

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	6245
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIC000065
NCTO	Id Origine	130492
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000357
RVSN	Denominazione SI	Galatina (età contemporanea)
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS001760
RVSN	Denominazione SI	Galatina (età moderna)
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000077
RVSN	Denominazione SI	Galatina (età medievale)
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	

DAFT	Denominazione	Complesso della Basilica di Santa Caterina d'Alessandria (età medievale e moderna)
DAFD	Descrizione	Il complesso di Santa Caterina d'Alessandria è costituito dalla basilica e dall'attiguo convento. Il complesso francescano, voluto da Raimondo Orsini del Balzo e dalla moglie Maria d'Enghien, fu realizzato, quasi attiguo alle mura, nei pressi della porta omonima, alla fine del '300. Se la chiesa mantiene, nonostante alcuni interventi successivi, l'aspetto medievale, l'adiacente convento viene totalmente ricostruito nel XVII secolo ad opera dei frati riformati che, entrati in possesso del trecentesco convento orsiniano, decisero di abbatterlo, per innalzare un nuovo complesso architettonico funzionale alle nuove esigenze.
DAFS	Schema d'impianto	Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFI	Descrizione dell'impianto	La chiesa permane nell'impianto originario con poche modifiche, il convento fu totalmente ricostruito.
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Si perimetra l'area occupata dalle strutture.

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Struttura per il culto
OGTT	Tipo	Complesso ecclesiale
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Assistenziale/ospitaliera
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTI	Criterio Identificazione	Il complesso, con ristrutturazioni e ricostruzioni avvenute nel corso dei secoli, viene edificato nella sua conformazione originaria di chiesa con annesso convento ed ospedale in età medievale.

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
------	-----------	----

PVCC	Comune	Galatina
PVCL	Località	Largo Santa Caterina
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM Metodo di localizzazione CTR (carta tecnica regionale)

DT CRONOLOGIA

CRO Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

CRO Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRO Periodo Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSS Datazione Secolo XIV d.C.

DTSA Datazione assoluta 1391

DTM Motivazione cronologia Analisi delle strutture

DTM Motivazione cronologia Bibliografia

NS NOTIZIE STORICHE

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD Dal XX

NSCA Al XXI

NSCN Notizia La chiesa di Santa Caterina, già classificata monumento nazionale di I categoria nel 1870 (relazione Cavoti-Castromediano del 1871), fu elevata alla dignità di basilica minore nel 1992.

NSCR Riferimento Parte del Bene

NSCS Notizia sintetica Ri-denominazione

NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche
NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	X
NSCA	Al	X
NSCN	Notizia	Nei primi decenni del Novecento una parte dell'edificio fu destinata ai francescani, mentre nelle altre ali rimanevano i carcerati e i militari. Solo in secondo tempo il convento venne completamente restituito ai frati.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Destinazione d'uso
NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche
NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XIX
NSCA	Al	XIX
NSCN	Notizia	Con la soppressione degli ordini religiosi i francescani nel 1866 abbandonarono il convento che, passato al demanio, fu trasformato prima in carcere maschile e femminile poi in comando dei carabinieri e successivamente in municipio.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Destinazione d'uso
NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche
NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XVI
NSCA	Al	XVII
NSCN	Notizia	Nel 1597 ai Franti Minori osservanti subentrano i Frati Minori Riformati che nel XVII secolo ricostruirono e ampliarono il convento con l'aggiunta di un'ala adiacente addossata e sovrapposta alla navata settentrionale della chiesa.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene

NSCS	Notizia sintetica	Ricostruzione
NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XV
NSCA	Al	XVI
NSCN	Notizia	Nel 1494 gli Olivetani entrarono in possesso della chiesa, del convento e dell'ospedale fino al 1507 quando vi ritornarono i Francescani.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XIV
NSCA	Al	XV
NSCN	Notizia	Nel 1391 il convento fu affidato a P. Bartolomeo della Verna e ai frati francescani dell'Osservanza della vicaria di Bosnia.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XV
NSCN	Notizia	Il complesso fu costruito alla fine del XIV secolo per voler da Raimondo Orsini del Balzo, conte di Soletto, che, secondo la tradizione, recatosi sul Monte Sinai per devozione alla santa, dopo una notte di preghiera staccò un dito dal corpo portandolo a Galatina. Raimondo portò avanti la costruzione di buona parte dell'attuale basilica, incorporandovi probabilmente lo spazio occupato da un'antica cappella della quale rimangono oggi una piccola abside l'iscrizione nell'architrave del portale laterale destro

della chiesa. Raimondo affidò il complesso, dotato anche di un ospedale, ai frati francescani.

NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonte	Fonti bibliografiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007918
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Vallone G., Cazzato M., Vincenti G., Costantini A., Cazzato M. a cura di, Guida di Galatina. La storia, il centro antico, il territorio, , 1, : Congedo Editore, 1994
BIBR	Riferimento	70-86

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
BIBR	Riferimento	213, n. 5

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009705
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Ortese S., Ortese S. a cura di, Pittura tardo gotica nel Salento, Pittura tardo gotica nel Salento, , Galatina: Congedo Editore, 2014
BIBR	Riferimento	3-70

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010988
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Cassiano A. a cura di, Dal giglio all'orso: i principi D'Angiò e Orsini del Balzo nel Salento., Dal giglio all'orso: i principi D'Angiò e Orsini del Balzo nel Salento., , Galatina: , 2006

MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	santa caterina galatina (1536671170).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	esterno

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	anteprima (1536671184).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Interno 1

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	galatina-interno-navata_bis (1536671204).jpg
------	-----------	--

MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Interno 2

MUDF File



PT	PERCORSI TEMATICI	
PTC	COORDINATE	
PTCX	Longitudine	770110.4445
PTCY	Latitudine	4451775.2985
PTP	TARGET PERCORSO	
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Basilica di Santa Caterina a Galatina
PTPD	Descrizione tappa	<p>La basilica di Santa Caterina d’Alessandra fu realizzata tra il 1369 e il 1391 da Raimondo Orsini del Balzo, principe di Taranto, il quale di ritorno dalle Crociate portò con sé un dito della Santa. La reliquia è conservata ancora oggi all’interno della chiesa. Se guardi la facciata vedrai che è un mix di due stili architettonici: gotico e romanico. Il portale principale è fiancheggiato da due colonne che poggiano su due leoni. La cuspide centrale, il tetto a punta, è sormontato da una croce al centro e ai lati da due statue: una di San Francesco d’Assisi, l’altra di San Paolo Apostolo. Al centro della facciata vi è un bellissimo rosone a raggiera. L’interno della basilica è a cinque navate. Pareti, pilastri, archi, volte... ogni angolo è ricoperto da affreschi: una pinacoteca vera e propria! Fu Maria D’Enghien, moglie di Raimondo, a chiamare artisti da ogni parte d’Italia affinché li realizzassero. Rappresentano scene della Genesi, del Nuovo Testamento, dell’Apocalisse e della vita di Santa Caterina.</p>

PTPE Icona Tappa 1905813

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni La struttura è sottoposta a vincolo architettonico